



LAVORATORI INDIPENDENTI NELL'AMBITO DEL TEATRO

1. REALTÀ PROFESSIONALE DEI LAVORATORI INDIPENDENTI IN AMBITO TEATRALE

Molti professionisti del teatro che hanno lo statuto di lavoratori indipendenti non hanno un'occupazione permanente (cioè un'elevata percentuale di lavoro fisso), ma sono impiegati soprattutto in progetti specifici. Essi svolgono spesso lavori diversi e temporanei e/o stipulano contratti a tempo determinato in qualità di lavoratori indipendenti. Non è raro che per determinati impieghi siano salariati e che contemporaneamente siano lavoratori indipendenti per altri progetti.

Esempio: un'attrice professionista viene assunta temporaneamente da un'associazione teatrale con cui ha un contratto di lavoro per un periodo di prova di 6 settimane e per 20 spettacoli. Nel frattempo tiene anche corsi di teatro per bambini come indipendente. Sporadicamente, poi, lavora alla radio come speaker dove viene assunta su chiamata.

Questa realtà lavorativa con contratti a tempo determinato paralleli, comporta una serie di conseguenze:

- La previdenza sociale è spesso inadeguata a causa di contratti a tempo determinato, per esempio il minimo obbligatorio per la LPP non viene raggiunto e dunque non corrisposto.
- Le assunzioni temporanee e i progetti comportano un basso reddito annuale. Gli onorari e le entrate dei periodi in cui ci sono spettacoli teatrali finanziano generalmente gran parte delle entrate annuali. La cancellazione di spettacoli teatrali non influenza pertanto unicamente il reddito del periodo in cui lo spettacolo avrebbe dovuto avere luogo.
- In diversi casi una parte di lavoro indispensabile per generare reddito non è retribuito, per esempio:
 - Incontri / audizioni per l'acquisizione di nuovi ingaggi o contratti per progetti;
 - Sviluppo di nuovi progetti: ricerca, ideazione, richieste di finanziamento, ecc.;
 - Periodi di prova o di ripresa di spettacoli;
 - Relazioni con i media, gestione delle tournée, comunicazione con i partner (collaboratori, teatri, coproduttori);

2. QUAL È LA REALE PERDITA FINANZIARIA DEI LAVORATORI INDIPENDENTI IN CASO DI ANNULLAMENTO DI EVENTI?

Se gli spettacoli vengono cancellati a causa di misure ufficiali per combattere il Coronavirus, non è sufficiente compensare solo i costi delle singole rappresentazioni. Per gli indipendenti (come detto sopra) dietro un singolo spettacolo ci sono molte spese e costi aggiuntivi.

È inoltre importante specificare che gli spettacoli presentati in festival e teatri sono l'occasione per attirare ulteriori organizzatori alla ricerca di produzioni per la loro futura programmazione. Se le rappresentazioni teatrali vengono annullate a causa di misure ufficiali, un gruppo teatrale non perde solo il suo impegno di rappresentazione attuale, ma anche significative possibilità di rappresentazione per la stagione successiva. In altre parole, un calcolo realistico dell'effettiva perdita legata agli spettacoli teatrali annullati deve tenere conto anche della perdita di impegni futuri.

Nell'attuale situazione non c'è quasi nessuna possibilità per i professionisti del teatro di acquisire nuovi spettacoli, progetti o offerte di lavoro. Né per ora né per il periodo successivo alla crisi del Coronavirus.

E anche le richieste spontanee (ad es. lavori di speaker), su cui i professionisti del teatro possono in genere contare, sono completamente sospese.

Abbiamo constatato che in alcuni Cantoni, la base di calcolo utilizzata per la compensazione della perdita di guadagno (reddito 2019) non è realistica anche perché nel calcolo del reddito dell'anno precedente sono stati detratti i costi vivi di costumi, affitto, pubblicità, che nell'anno in corso sono stati sostenuti dai professionisti del teatro anche in caso di annullamento degli spettacoli.

Ci rivolgiamo pertanto alle autorità competenti affinché le indennità per la perdita di guadagno e i risarcimenti per il mancato guadagno siano calcolati in modo realistico e tengano conto dell'effettiva situazione dei professionisti del teatro.

I professionisti del teatro devono poter avere la possibilità di dichiarare i loro costi reali in termini di materiale e di tempo investito per gli spettacoli teatrali cancellati. Se ciò non fosse possibile o fosse difficile da dimostrare, si potrebbe anche ipotizzare un importo forfettario (cfr. spese professionali nelle dichiarazioni d'imposta). Siamo volentieri a vostra disposizione per aiutarvi a determinare una somma forfettaria realistica e coerente.